

Montichiari, la riapertura del velodromo è prevista nel 2022

Se non vi saranno intoppi il 2022 sarà l'anno della riapertura tanto auspicata del velodromo Fassa Bortolo di Montichiari, ormai chiuso e sotto sequestro dal 2018. Ad annunciarlo è il sindaco della capitale della Bassa bresciana Marco Togni il quale ricorda che a luglio "è stata fatta la consegna dei cantiere da parte del Comune alle ditte individuate dal Coni". Per l'occasione era presente anche una rappresentanza della Federazione Ciclismo che, dopo una serie di valutazioni, ha richiesto la possibilità di iniziare i lavori a partire dal mese di ottobre al fine di permettere agli atleti di terminare gli allenamenti in vista degli importanti impegni nazionali ed europei. "In accordo sempre con il Coni abbiamo acconsentito a tale richiesta - prosegue Togni - e così tra poco vedremo il via alle opere che dureranno alcuni mesi, al termine delle quali, ottenuta l'agibilità, si procederà a chiedere il dissequestro della struttura per renderla nuovamente fruibile ai tanti atleti professionisti e amatori". L'intervento riguarderà la realizzazione di un nuovo impianto di rilevazione fumi/incendio da posizionare sotto la cupola della struttura, la sostituzione degli attuali 63 corpi illuminanti alogeni da 1 kW l'uno con nuovi impieganti tecnologia a led, il rifacimento dell'impianto elettrico principale, la revisione delle pompe, l'adeguamento degli impianti termici e tutti quegli interventi edili necessari al ripristino della struttura a seguito dei danni causati dalle ripetute infiltrazioni d'acqua. I costi saranno sostenuti utilizzando il milione e cento mila euro previsto da una convenzione tra Coni e Comune.



Il sindaco Marco Togni

La vicenda dell'impianto monteclarese, l'unico coperto d'Italia, è divenuta ormai annosa: inaugurato nel maggio 2009 presentò fin da subito problemi di infiltrazioni di umidità. In mezzo alle tante criticità però c'è anche qualche buona notizia: il recente, straordinario oro olimpico

conquistato a Tokyo dalla nazionale maschile di ciclismo nell'inseguimento a squadre "profuma" anche di Montichiari visto che gli atleti azzurri in più occasioni si sono allenati proprio al velodromo. Un segnale di buon auspicio per questa sfortunata struttura?

(Federico Migliorati)